

L'attenta indagine condotta dalla Matucci porta l'attenzione agli strumenti del diritto transitorio impiegati per soddisfare le esigenze che si connettono alla successione delle leggi. Vale a dire, la necessità di far salve le ragioni della certezza giuridica e della prevedibilità normativa ed il bisogno dell'affidamento individuale.

Si tratta, in sostanza, per l'interprete della legge, anzitutto, di valutare, quando si trova innanzi al fenomeno della successione di leggi, come risolvere i problemi delle antinomie che affiorano sul piano temporale, prendendo in considerazione quale impatto l'innovazione ha prodotto sugli atti e sui rapporti giuridici sorti nel vigore della precedente disciplina.

La trattazione della complessa problematica si snoda attraverso cinque ampi capitoli, negli ultimi dei quali si approfondisce il tema dell'esigenza del diritto transitorio nella prospettiva della certezza e della razionalità normativa, in rapporto alla buona fede del legislatore ed al dovere di solidarietà, secondo il dettato costituzionale, nei rapporti fra il cittadino e il legislatore, oltre che al dovere di solidarietà nei rapporti tra privati in materia contrattuale (la cosiddetta solidarietà contrattuale).

ALBERTO MARIA GAMBINO e ANDREA STAZI (con la collaborazione di DAVIDE MULA), *Diritto dell'Informatica e della Comunicazione*, (Collana del Dipartimento di didattica e Ricerca in Scienze Umane dell'Università Europea di Roma), Ed. Giappichelli, 2009, p. IX, 104.

Nella Società dell'Informazione, le opere dell'ingegno tradizionalmente intese si connotano per la non più necessaria presenza di un corpus mechanicum che ne consenta la fruizione. La dematerializzazione dei contenuti ha così reso nel corso del tempo parzialmente inefficienti le misure tradizionali previste dalla previgente normativa sul diritto d'autore, calibrate sulla stretta interdipendenza tra diritto e supporto, oggi superata per effetto delle multiformi possibilità che ha l'utente di fruire dei contenuti oggetto di diritti, senza i limiti derivanti da una univoca relazione con il supporto fisico. Così le nuove tipologie di opere dell'ingegno hanno costretto giuristi e legislatori a trovare forme di tutela adeguate alle loro caratteristiche intrinseche ed estrinseche.

In tal guisa le opere della nuova era tecnologica, software, banche dati e opere multimediali, sono state inserite nel consolidato contesto normativo del diritto d'autore, che a sua volta ha dovuto adeguarsi alle innovative modalità di fruizione delle opere tutelate.

Nell'ambiente informatico digitale, tuttavia, tale evoluzione ha fortemente amplificato i rischi di *free riding*, ossia di utilizzazione delle opere senza il pagamento di un corrispettivo agli autori. Sempre più diffuse sono, infatti, le attività di scambio illegale di opere dell'ingegno tramite sistemi quali peer-to-peer, downloading e streaming.

Gli operatori del diritto si trovano, dunque, a dover bilanciare gli interessi dei vari soggetti coinvolti; in particolare, degli autori, i quali richiedono un equo e adeguato compenso per il lavoro svolto che contribuisce allo sviluppo della società civile, e degli utenti, i quali rivendicano il diritto di poter liberamente accedere alle opere e alle idee in esse espresse.

Gli autori del volume « Diritto dell'informatica e della comunicazione » partendo da un'analisi del contesto economico e giuridico in cui utenti e autori si relazionano, si pongono il fine di offrire al lettore le conoscenze tecniche e giuridiche per poter meglio affrontare le questioni che l'ambiente tecnologico presenta.

I principali argomenti presi in esame nel testo sono: il ruolo e le applicazioni giuridiche dell'informatica, della telematica e della rete Internet; la diffusione della tecnica digitale e la convergenza tecnologica; la libertà d'informazione; la protezione dei dati personali; le frequenze radiotelevisive; i nomi a dominio e la pubblicità; il commercio elettronico e il contratto telematico; la tutela dei consumatori; il documento elettronico, la firma digitale e i pagamenti elettronici; il diritto d'autore online e la tutela delle opere d'ingegno della nuova era, software, banche dati e opere multimediali; la responsabilità contrattuale ed extracontrattuale sulla rete.

#### RIVISTA DELLE RIVISTE (\*)

##### *Riviste italiane*

GIUSEPPE CORASANITI, *Il Registro degli operatori della comunicazione tra problematiche definitorie e deleghe ai Comitati regionali per le comunicazioni*, *Il Diritto dell'informazione e dell'informatica*, 2009, n. 2, p. 221.

Nell'articolo si esamina la complessa problematica relativa al Registro degli operatori della comunicazione ed al relativo Regolamento per l'organizzazione e la tenuta del Registro, Regolamento adottato con delibera del Consiglio dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, n. 666/08/CONS del 26 novembre 2008. La nuova delibera, come viene notato, costituisce non solo un testo unico rispetto alle precedenti posizioni dell'organo di garanzia, ma fissa le basi per una più moderna gestione dello strumento informativo. Si pongono, tuttavia, anche problemi interpretativi sollevati dalla nuova normativa. In un paragrafo finale dell'articolo si esaminano le prospettive future di un sistema integrato di controlli e di garanzie nelle comunicazioni su base regionale e nazionale.

BEATRICE CUNEGATTI, *Questioni di diritto di autore*, *Giornale della Libreria*, 2009, n. 6, p. 38.

L'articolo è dedicato alla nuova questione degli « audiolibri » che si affacciano sul mercato italiano e che costituiscono una nuova modalità di fruizione delle opere letterarie.

---

(\*) Segnalazioni a cura di VALERIA BELLANI.